



R

Pavia, li 12 luglio

1890.

ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Ottimo collega,

M'abbia la sensata e graditissima sua lettera, e ieri, essendo a Pavia per esami, parlai col Rettore; ma lo trovai un po' mutato d'avviso circa il noto affare e poco esplicito sul da farsi; incollando un po' l'uno ed un po' l'altro dei due ministeri del malinteso e non formulando alcuna precisa proposta; subben io ripetessi il mio avviso, che Ella conosce: che, cioè, il Min. d'Agr., che paga i lavori, provvede gli strumenti e gli stipendi di alcuni speciali applicati, ha ben ragione di ricevere la censua dello stabile, di pertinenza sempre dell'Università; salvo ulteriori combinazioni di buon accordo fra i due Ministeri.

Di ritorno a Varese trovarsi la lettera del Mino. Merati, da cui aveva via la nomina a Presidente del Cons. dirett. di Meteori e Grotte. Era evidentemente nell'imbarazzo; subben della quale riconoscente dell'abilità proposta, perché così vorrebbe forse agirebbe la cosa nel modo. Già mi disdico; ma d'altra parte l'avanzata cosa sta nei trattimenti dall'accettare. Eppure io ho  
prego di dirmi schiettamente  
il suo parere sulla delicata mia  
posizione, anticipandole di ciò la più sentita grazia.

Se devo Giò. Lambros